

ISTITUTO MOCHENO BERSNTOLER KULTURINSTITUT

38050 - Palù del Fersina / Palai en Bersntol (TN)

Delibera n. 04/24

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Nomina del responsabile della transizione digitale ex art. 17 CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Il giorno **23 gennaio 2024** ad ore **18.30** presso la sala riunioni dell'Istituto culturale mòcheno – Bersntoler Kulturinstitut a Palù del Fersina, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunito il

Consiglio di Amministrazione

in seduta ordinaria sotto la presidenza del:

IL PRESIDENTE: **Luca Moltrer** Presidente, in rappr. Comune Fierozzo;

I CONSIGLIERI: **Ingrid Petri Anderle** in rappresentanza della RTAA;
Patrizia Bocher in rappresentanza del Comune di Palù d. F.;
Serena Puecher in rappresentanza della Comunità Alta Vals.

IL DIRETTORE: **Mauro Buffa**

Assenti i Consiglieri: **Bruno Groff** Vicepresidente, in rappr. Comune Frassilongo;
Teresa Battisti in rappresentanza della P.A.T.;
Federica Ricci Garotti Presidente del Comitato scientifico;

presenti inoltre:

Assiste il REVISORE DEI CONTI:

~~Mirella Spagnoli~~

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 03/23 dd. 30.01.2023

OGGETTO: Nomina del responsabile della transizione digitale ex art. 17 CAD(Codice dell'Amministrazione Digitale)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge provinciale 31 agosto 1987 n. 18, istitutiva dell'Istituto Culturale mòcheno, così come modificata con Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 ed il nuovo Statuto.

VISTO il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17/23 di data 20 dicembre 2023.

VISTO il Piano di attività per il triennio 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 16/22 di data 20 dicembre 2023.

Dato atto delle importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo n. 82/2005 e dal Codice della Amministrazione Digitale (CAD), improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa al fine di rendere la digitalizzazione un processo finalizzato alla definizione di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società in una logica di costante "work in progress" e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.

Dato atto che con il decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 è stato approvato il "Codice dell'amministrazione digitale" che disciplina l'innovazione tecnologica nella Pubblica amministrazione; lo stesso è stato ampiamente modificato dal D.lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della legge n. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. Legge Madia).

Dato atto che il processo di riforma istituzionale avviato con la Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione" ha puntato sull'innovazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e in attuazione di ciò, con il D.lgs. n.179/2016, è stato rivisto e aggiornato in modo significativo il Codice dell'Amministrazione Digitale CAD di cui al D.lgs. n. 82/2005 e con D.lgs. n. 217/2017 sono state previste ulteriori disposizioni integrative e correttive.

Dato atto che tramite il decreto legislativo, licenziato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017, sono state integrate e modificate alcune disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, in conformità a quanto previsto dalla legge delega e ciò «al fine di accelerare l'attuazione dell'agenda digitale europea, dotando cittadini, imprese e amministrazioni di strumenti e servizi idonei a rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale».

Preso atto che il CAD è lo strumento normativo conformativo e propulsivo ed operativo per rendere concretamente attuabile per la Pubblica Amministrazione la conclusione della transizione dalla modalità analogica alla modalità operativa digitale. Tale processo di riforma pone in capo ad ogni Ente la responsabilità, l'obbligo, ma anche l'opportunità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi posti dalla Unione Europea in termini di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Considerato che al fine del raggiungimento concreto di questi obiettivi, ritenuti strategici e imprescindibili per un reale sviluppo della società civile, la norma impone l'istituzione di uno specifico ed unico ufficio cui assegnare la responsabilità di coordinare, di guidare, dirigere, favorire e promuovere la transizione del proprio Ente alla modalità operativa digitale, favorendo di

realizzare un'amministrazione digitale aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso una maggiore efficienza e economicità. Dato atto che nello specifico, l'art. 17 del CAD-come novellato dal D.lgs. n. 217/2017 -prevede che ogni pubblica amministrazione, per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, "affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" e disciplina la figura del Responsabile della transizione digitale, cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di riorganizzazione dei servizi. In particolare, alla figura in esame sono attribuiti i compiti relativi a:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Considerato inoltre che il Responsabile della Transizione al digitale (RTD), svolge, tra gli altri, anche il compito di:

- costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti)

informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

– proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

– adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

– predisporre il Piano triennale per l'informatica dell'Ente, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

– predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico che ha disposto la nomina.

Preso atto che il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta la struttura organizzativa, in modo da poter agire su tutti gli uffici ed i settori dell'ente e, come indicato al comma 1 ter del citato articolo 17 del CAD, tale figura deve essere dotata di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Visto il che Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 prevede che tale informazione sia resa pubblica mediante l'Indice delle P.A.

Alla luce di quanto premesso, delle competenze richieste e dei compiti attribuiti sia a livello manageriale che informatico, ritiene di nominare quale Responsabile per la Transizione al Digitale il dott. Mauro Buffa, Direttore dell'Istituto culturale mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut.

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto legislativo 07.03.2005, n.82;

Visto il D.Lgs. 82/2005 modificato dal D.Lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge 124 del 7 agosto 2015 e in ultimo modificato dal decreto Legislativo, licenziato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017.

VISTA la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.3 in data 01.10.2018 avente ad oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 Decreto legislativo 07.03.2005, n. 82";

Visto il D.L. 16.07.2020 n.76, convertito con modificazioni con Legge 11.09.2020 n. 120;

VISTA la Legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18, come modificata con Legge provinciale 23 Luglio 2004, n. 7;

VISTA la Legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18 così come da ultimo modificata dalla Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7.

VISTO lo Statuto approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2732 di data 26 novembre 2004, nonché il piano triennale di attività culturali dell'Istituto.

CON voti favorevoli n. 7, contrari n. 0 ed astenuti n. 0, su n. 7 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del rinnovato D.lgs. 82/2005 - CAD, quale Responsabile per la transizione digitale il dott. Mauro Buffa, Direttore dell'Istituto culturale mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut, in possesso delle competenze e delle capacità necessarie, cui sono affidati i compiti elencati nell'art. 17 del CAD; .
2. di attribuire al Responsabile per la Transizione Digitale tutti i compiti, poteri e facoltà previsti dalla vigente normativa, relativamente a tutti i Servizi e Uffici dell'Ente, con specifico riferimento agli obiettivi di transizione digitale, informatizzazione, semplificazione e gli altri compiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 con piena autonomia gestionale e organizzativa;
3. di disporre che il Responsabile per la transizione digitale, con riferimento ai compiti ad esso assegnati dal CAD, risponda direttamente al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;
4. di trasmettere copia del presente atto al Nucleo di Valutazione e ai dipendenti dell'Istituto Cimbro / Kulturinstitut Lusérn e di iscrivere la nomina all'interno di IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni);
5. di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sotto sezione della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Adunanza chiusa ad ore 19:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
- Luca Moltrer -

IL DIRETTORE
- Mauro Buffa -

=====

Parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge provinciale 03 aprile 1997, n. 7.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, ____ 23 gennaio 2024 ____

IL DIRETTORE
- Mauro Buffa -

=====

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario - gestionale 2024 - 2026.

Registrato l'impegno con il n. / al cap. / dell'esercizio 2024 del bilancio finanziario - gestionale per l'importo di € /, meccanografico n. 15.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, ____ 23 gennaio 2024 ____

IL DIRETTORE
- Mauro Buffa -

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Palù del Fersina / Palai en Bersntol, _____

IL DIRETTORE
- Mauro Buffa -
